

Rapinavano tir, manette per 6 banditi a Palermo

"Stasera andiamo a giocare a pallone" era la frase in codice con la quale la banda si dava appuntamento per iniziare a perlustrare le strade alla ricerca di un tir da rapinare.

Ma con l'operazione "Ciak" gli uomini della polizia stradale di Palermo hanno interrotto l'attività del gruppo criminale arrestando gli ultimi tre rapinatori rimasti in libertà. Altri tre erano infatti già in carcere perché arrestati in flagranza di reato proprio all'inizio dell'indagine, che risale al dicembre 2009.

Sono tutti accusati, a vario titolo, di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di rapine a mano armata, sequestro di persona, detenzione e porto abusivo di armi, violenze e minacce.

Denunciate per ricettazione e favoreggiamento altre cinque persone che acquistavano i carichi trafugati a circa il 50 per cento del loro valore di mercato.

Il gruppo criminale era specializzato nel mettere a segno rapine ai danni di autotrasportatori. Sono almeno 9 i colpi attribuiti al gruppo che, in altri casi, non è riuscito a portare a termine le rapine.

La convocazione per i raid partiva telefonicamente, con la frase convenzionale. I banditi si incontravano e, a bordo di due auto, iniziavano a scandagliare strade e autostrade a caccia di possibili obiettivi.

Il modus operandi era sempre lo stesso. Una volta individuato il target, cioè un carico facilmente piazzabile sul mercato nero, per esempio prodotti alimentari o detersivi, l'autista veniva minacciato con le armi e fatto scendere dal mezzo. Subito dopo era costretto con minacce e violenze a salire su una delle auto e portato in giro per le strade del capoluogo siciliano. Nel frattempo gli altri portavano il tir in un'area in via dell'Antilope, in zona Bonagia, dove veniva svuotato.

Al termine delle operazioni il mezzo pesante veniva quasi sempre abbandonato per strada e l'autista liberato. In alcuni casi però il tir è stato smontato e venduto a pezzi.

L'indagine è iniziata nel settembre del 2009, quando la banda ha messo a segno i primi colpi, ma la svolta c'è stata nel dicembre dello stesso anno quando gli uomini della Stradale arrestarono in flagranza di reato quattro banditi, liberando l'autista tenuto in ostaggio e recuperando il carico appena rubato.

Individuata l'area utilizzata per lo svuotamento dei tir, sono iniziate una serie di attività tecniche come riprese video da telecamere nascoste, intercettazioni telefoniche e ambientali effettuate con microspie piazzate anche all'interno delle auto utilizzate dai rapinatori, pedinamenti e analisi dei tabulati telefonici, che hanno portato all'individuazione di tutti i componenti della banda.

27/02/2014